

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VEIS02400C

M.POLO-LICEO ARTISTICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
VEPC02401Q	
2 A	Alto
2 C	Alto
2 M	Medio Alto
2 B	Alto
VESL02401Q	
2 B	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIS02400C	0.0	0.2	0.2	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	218,00	4,00
- Benchmark*		
VENEZIA	2.287,00	66,00
VENETO	8.717,00	198,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Artistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	643,00	27,00
- Benchmark*		
VENEZIA	1.537,00	97,00
VENETO	10.385,00	691,00
ITALIA	113.757,00	6.377,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	131,00	1,00
- Benchmark*		
VENEZIA	131,00	1,00
VENETO	869,00	23,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02400C	liceo classico	7,1	11,9	14,3	40,5	14,3	11,9
- Benchmark*							
VENEZIA		2,4	10,3	22,1	37,7	14,5	12,9
VENETO		2,1	8,9	20,6	37,3	18,1	12,9
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02400C	liceo musicale e coreutico	7,1	21,4	35,7	32,1	3,6	0,0
- Benchmark*							
VENEZIA		7,1	21,4	35,7	32,1	3,6	0,0
VENETO		11,6	32,4	29,5	22,7	2,4	1,4
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02400C	liceo artistico	25,9	30,2	30,2	9,5	2,6	1,7
- Benchmark*							
VENEZIA		30,9	34,9	22,7	8,6	1,4	1,4
VENETO		27,7	34,1	25,0	11,2	1,7	0,4
ITALIA		26,0	36,4	24,7	10,3	2,0	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VEIS02400C	124,39	9,19
- Benchmark*		
VENEZIA	10.165,71	23,12
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto contesto socio-economico. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale. L'alto rapporto docenti/studenti è conseguenza della presenza dell'indirizzo musicale che prevede lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi.</p> <p>* Non appare significativa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana</p>	<p>Dato l'alto contesto socio-economico di provenienza degli studenti, non si registrano vincoli di natura economico-sociale. Si registra una percentuale significativa (>30%) di studenti iscritti al primo anno del liceo artistico con voto di uscita dalla terza media =6. * Non appare significativa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana Circa il 10% del totale degli studenti frequentanti presenta situazioni di difficoltà di apprendimento di gravità diverse (BES, DSA, ADHD ecc.)</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si presenta con un medio-basso tasso di disoccupazione e con un elevato tasso di immigrazione. Pertanto, anche alla luce dell'alto contesto socio-economico delle famiglie, questa situazione potrebbe fornire uno stimolo per migliorare la sensibilizzazione sui temi del lavoro e dell'integrazione da parte degli studenti.</p> <p>La popolazione scolastica abbraccia tutta la provincia di Venezia e quindi la scuola ha maggiori possibilità di interazione col territorio.</p>	<p>Non appaiono vincoli.</p> <p>Esistono delle situazioni di disagio però limitate a pochi casi.</p> <p>La popolazione scolastica abbraccia tutta la provincia di Venezia per cui alcuni studenti sono costretti a spostamenti impegnativi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:VEIS02400C - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	64,51	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	38,19	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	41,9	48,5	43,4
	Due sedi	32,3	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	19,4	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	6,5	3	5,5
Situazione della scuola: VEIS02400C	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,7	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	32,3	25,4	30,6
	Una palestra per sede	22,6	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	35,5	35	28,9
Situazione della scuola: VEIS02400C	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VEIS02400C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	7,55	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VEIS02400C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	35,5	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VEIS02400C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VEIS02400C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,63	12,08	14,73	13,79
Numero di Tablet	0	0	0,27	1,85
Numero di Lim	2,25	2,35	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VEIS02400C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,76	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	6,7	2,1	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	13,3	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	63,3	63,9	50,9
Situazione della scuola: VEIS02400C		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse disponibili sono in grande percentuali derivanti dal contributo volontario dei genitori.</p> <p>Localizzazione: le sedi dei diversi indirizzi sono collocate a distanza ravvicinata, vicino a sedi museali e luoghi di interesse artistico, in posizione strategica rispetto alle stazioni dei treni e degli autobus.</p> <p>La rilevanza storica ed architettonica delle sedi e la loro collocazione al centro di Venezia permette di riallacciare i percorsi di formazione con la storia della città.</p> <p>Le due sedi del Liceo Artistico dispongono di due spazi verdi (chiosstro e giardino), mentre la sede del liceo classico utilizza un cortile in co-abitazione con la vicina scuola primaria.</p> <p>Nella sede di Palazzo Bollani si dispone di una LIM per classe. Nella sede di Palazzo Basadonna la strumentazione tecnologica è stata aumentata: 7 nuove LIM e sono stati collocati 10 computer nelle diverse aule (PON).</p> <p>Sono stati rinnovati i laboratori di grafica e design di Palazzo Basadonna e della succursale con nuovi computer Apple e arredi.</p> <p>Le due sedi principali sono dotate di connessione a 20 mega e la succursale è collegata con fibra ottica.</p> <p>Sono attive connessioni WiFi nelle due sedi principali (PON).</p>	<p>La succursale è solo in parte dotate di infrastrutture informatiche. Manca un laboratorio per il design, mentre quello per la grafica è più ridotto rispetto al nuovo laboratorio di informatica di Palazzo Basadonna.</p> <p>Tutti i laboratori di architettura/design/grafica necessitano di una più potente connessione dati, non presente a Venezia.</p> <p>L'accessibilità va migliorata rispetto alla fruizione degli spazi da parte di portatori di diversabilità (sono presenti scivoli, ma manca ancora gli ascensori nelle due sedi dell'artistico. Gli edifici sono solo in parte stati adeguati alle norme antincendio.</p> <p>L'Istituto è privo di aula magna, palestra e auditorium. Il numero delle aule e delle aule speciali è insufficiente. La segreteria è collocata in spazi non del tutto idonei a ricevere il pubblico. Mancano locali per l'archivio. Le risorse economiche pubbliche per i lavori di adeguamento e ampliamento non sono disponibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIS02400C	90	72,0	35	28,0	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.233	79,3	2.154	20,7	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIS02400C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIS02400C	1	1,1	16	17,8	24	26,7	49	54,4	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	214	2,5	1.612	19,1	2.907	34,5	3.705	43,9	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIS02400C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIS02400C	26	30,2	15	17,4	16	18,6	29	33,7
- Benchmark*								
VENEZIA	1.500	19,4	1.679	21,7	1.527	19,8	3.025	39,1
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	72	10,0	2	0,3	27	3,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	3,2	2	13
	Da 4 a 5 anni	29	37,2	18,2
	Più di 5 anni	67,7	60,7	67,9
Situazione della scuola: VEIS02400C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,9	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	32,3	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	25,8	29,7	22,4
	Più di 5 anni	29	26,7	28,6
Situazione della scuola: VEIS02400C		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza rilevante di personale docente in servizio nella scuola dai 5 ai 10 anni, indipendentemente dalla fascia di età, potrebbe favorire una certa continuità dell'azione didattica ed una maggiore efficacia nell'organizzazione dell'Istituto. Il dirigente scolastico è effettivo con contratto triennale (2015-18)</p> <p>Si è cercato di costruire un organigramma più bilanciato in modo che tutti e tre gli indirizzi potessero essere rappresentati a livello gestionale.</p>	<p>La prevalenza del corpo docente di età superiore ai 55 anni con stabilità all'interno dell'Istituto da oltre 10 anni può condizionare il rinnovamento didattico legato al confronto con il cambiamento. La presenza di tre diversi indirizzi fortemente connotati non supporta sempre il processo di gestione ed una crescita organica della comunità scolastica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Studenti con cittadinanza non italiana	DOC RAV.pdf
--	-------------

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: VEIS02400C	91,8	92,8	95,7	96,6	66,2	71,7	62,7	75,0
- Benchmark*								
VENEZIA	88,2	92,5	95,1	97,0	75,4	77,5	74,4	77,5
VENETO	82,5	87,6	82,1	85,9	72,4	78,9	74,5	80,9
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VEIS02400C	87,7	93,8	84,2	89,5	71,7	84,2	53,7	73,0
- Benchmark*								
VENEZIA	93,0	96,5	94,8	98,3	91,5	92,6	90,3	95,8
VENETO	93,3	96,5	95,6	97,2	87,3	88,8	89,6	91,6
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	100,0	93,3	100,0	100,0	50,0	42,9	70,4	60,0
- Benchmark*								
VENEZIA	100,0	93,3	100,0	100,0	50,0	42,9	70,4	60,0
VENETO	93,5	95,0	91,9	99,3	82,1	82,2	89,9	89,2
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: VEIS02400C	35,2	41,3	34,8	25,0	23,7	24,0	30,4	25,0
- Benchmark*								
VENEZIA	30,9	36,6	31,5	28,8	26,8	22,1	28,4	24,8
VENETO	28,7	28,4	25,7	23,4	28,1	26,4	25,2	23,8
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: VEIS02400C	20,0	33,3	26,3	18,4	21,3	14,0	43,9	24,3
- Benchmark*								
VENEZIA	19,9	19,7	19,1	16,4	21,7	16,9	20,2	17,1
VENETO	19,8	20,2	20,0	14,8	17,7	16,6	16,3	14,3
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	34,6	26,7	28,0	28,6	50,0	57,1	25,0	30,8
- Benchmark*								
VENEZIA	34,6	26,7	28,0	28,6	50,0	57,1	25,0	30,8
VENETO	26,3	27,6	27,3	22,6	31,2	34,9	24,9	18,1
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: VEIS02400C	9,9	39,5	30,9	14,8	4,9	0,0	7,3	31,8	28,2	26,4	6,4	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	8,8	33,5	34,0	13,9	9,8	0,0	7,7	33,3	28,5	23,2	7,3	0,0
VENETO	4,7	27,5	34,4	20,5	12,5	0,4	5,5	28,7	32,9	22,0	10,7	0,1
ITALIA	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: VEIS02400C	3,8	39,6	26,4	17,0	13,2	0,0	5,6	22,2	25,0	13,9	30,6	2,8
- Benchmark*												
VENEZIA	5,6	22,3	28,6	25,4	17,3	0,8	5,2	19,9	30,8	23,5	18,7	2,0
VENETO	3,7	20,7	28,3	27,0	19,2	1,1	2,8	19,5	30,9	24,3	20,0	2,5
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: VEIS02400C	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	14,3	28,6	33,3	9,5	14,3	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,4	25,0	28,1	18,8	18,8	0,0
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,8	28,8	32,8	15,8	15,8	0,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,8	23,5	30,6	22,6	17,7	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C	1,5	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,8	0,4	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,1	0,2	0,2	0,0
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C - Benchmark*	10,7	3,1	4,7	0,7	0,7
VENEZIA	4,7	1,4	4,1	1,1	0,6
VENETO	4,4	1,7	1,7	0,6	0,1
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C - Benchmark*	9,3	2,2	2,2	0,0	0,0
VENEZIA	3,0	0,6	1,1	0,4	0,0
VENETO	2,4	0,7	1,2	0,7	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0
VENEZIA	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0
VENETO	0,9	0,0	0,7	0,2	0,3
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C - Benchmark*	4,3	0,8	4,2	0,7	2,6
VENEZIA	3,5	1,4	3,0	0,3	1,5
VENETO	2,7	1,5	1,3	0,8	0,3
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C - Benchmark*	9,6	3,4	12,8	0,0	0,0
VENEZIA	5,5	3,5	2,6	0,2	0,2
VENETO	4,2	2,0	1,9	0,9	0,4
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C - Benchmark*	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0
VENEZIA	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	2,2	0,5	0,0	1,3	0,7
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per i tre indirizzi caratterizzanti l'Istituto nel passaggio dal primo al secondo anno i dati si discostano solo in parte dalla media percentuale regionale e nazionale.</p> <p>Indirizzo artistico: i trasferimenti in entrata al primo anno risultano mediamente superiori alla media percentuale regionale e nazionale.</p> <p>Indirizzo classico: gli esiti degli Esami di Stato si collocano nella fascia 71/80 differenziandosi positivamente dalla media percentuale regionale e nazionale.</p> <p>A.S.2016/17: Utilizzo di una cattedra di potenziamento di Diritto in compresenza su ore di matematica del primo biennio; Potenziamento di lingua inglese nelle cinque classi prime del liceo artistico; Rilevazione esiti finali non ammissioni e giudizi sospesi non completa per l'anno 15-16 in quanto la scuola non ha comunicato gli esiti degli esami differiti.</p> <p>A livello generale, come si evince dal grafico allegato dalla scuola, la percentuale degli studenti con giudizio sospeso e /o non ammessi alla classe successiva è diminuito e comunque il trend è positivo.</p> <p>Il trend in uscita è stato controllato e guidato con progetti di riorientamento personalizzati verso indirizzi di studio meno specialistici, evitando l'abbandono scolastico</p>	<p>Indirizzo artistico: nel passaggio dal primo al secondo anno e dal quarto al quinto anno i dati sui sospesi superano la percentuale media regionale e nazionale; gli esiti degli Esami di Stato si collocano nella fascia medio-bassa 61/70 per una percentuale di gran lunga superiore alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Indirizzi classico e musicale: per tutti gli anni e in particolare nel passaggio dal terzo al quarto anno e dal terzo al quarto la percentuale dei sospesi risulta superiore alla media regionale e nazionale, possibilmente correlata alla mancata attivazione di potenziamento su cattedre di greco e latino e teoria, analisi e composizione, nonostante l'attivazione di sportelli e corsi di recupero. I dati sui trasferimenti in uscita in alcune fasce di classi dei tre indirizzi sono rilevanti superando la media regionale e nazionale.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - </p> <p>5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione tiene conto sia delle disparità relative agli esiti e al percorso degli studenti sia degli sforzi in atto per promuovere una ridefinizione condivisa delle pratiche didattiche. Il profilo complessivo emerso dall'analisi dei dati permette di collocare il nostro Istituto all'interno della fascia intermedia regionale e nazionale senza scarti particolarmente significativi, evidenziandone comunque la complessità derivante dai tre diversi indirizzi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIS02400C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	69,2	65,3			56,5	53,7	48,3	
Liceo	64,5	↓	↓	↔	-0,5	42,9	↓	↓	↓	-9,4
VEPC02401Q - 2 A	75,1	↑	↑	↑	6,8	54,6	↔	↔	↑	-6,9
VEPC02401Q - 2 B	69,0	↔	↔	↑	-0,2	35,2	↓	↓	↓	-26,4
VEPC02401Q - 2 C	71,4	↔	↑	↑	2,7	53,8	↔	↔	↑	-7,6
VEPC02401Q - 2 M	57,6	↓	↓	↓	-10,2	37,0	↓	↓	↓	-24,6
VESL02401Q - 2 B	47,4	↓	↓	↓	-20,2	31,9	↓	↓	↓	-29,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEPC02401Q - 2 A	0	2	6	6	6	2	5	2	3	8
VEPC02401Q - 2 B	1	3	4	4	3	9	3	2	1	0
VEPC02401Q - 2 C	0	3	4	6	1	1	4	2	1	6
VEPC02401Q - 2 M	9	3	3	5	2	14	2	1	2	3
VESL02401Q - 2 B	5	5	3	0	0	8	2	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIS02400C	17,9	19,0	23,8	25,0	14,3	40,5	19,0	9,5	8,3	22,6
Veneto	5,7	19,2	29,2	25,6	20,3	24,2	13,1	9,7	9,4	43,5
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIS02400C - Liceo	32,3	67,7	25,1	74,9
- Benchmark*				
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal punto di vista organizzativo sono state messe in atto azioni informative e di condivisione ai diversi livelli: studenti, genitori, consiglio di istituto e collegio previste per il primo anno, anche con professionalità interne ed esterne.</p> <p>L'effettuazione delle prove è stata regolare; la partecipazione degli studenti è incrementata da due a nove classi. In particolare al Liceo Artistico la partecipazione è incrementata da 9 studenti sul totale nel 2015 a 51/122 nel 2016.</p> <p>A.S.2016/17: Costituzione Commissione INVALSI; Nomina Componenti Commissione INVALSI con obiettivi e compiti; Predisposizione e presentazione di materiali informativi per genitori e docenti; Presentazioni alle classi. Acquisiti e riorganizzati i dati INVALSI restituiti alla scuola per rendere la loro lettura più semplice, aumentandone anche la diffusione all'interno delle componenti.</p>	<p>La partecipazione degli studenti per ciascuna classe del Liceo Artistico non è ancora tale da permettere la raccolta di un dato percentuale valido.</p> <p>A.S.2016/17: Partecipazione, seppure in aumento, ancora scarsa dei genitori agli incontri organizzati.</p> <p>Partecipazione ancora scarsa degli studenti dell'indirizzo artistico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica raggiunto dalle classi seconde della scuola che hanno partecipato alle prove INVALSI è, per il liceo classico, superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma molto inferiore per gli indirizzi musicale ed artistico. Il giudizio complessivamente espresso tuttavia deve tenere in debito conto il numero esiguo di classi che hanno effettuato le prove, che per l'indirizzo artistico è stato di una sola sezione su cinque (l'indirizzo musicale ha una sezione unica). La tabella caricata dalla scuola con gli indicatori di presenza, comparati 2016 e 2017, permette di rilevare una sostanziale tenuta per gli indirizzi classico e musicale e un lieve incremento del numero delle classi del liceo artistico in cui la somministrazione dovrebbe (il condizionale è d'obbligo in quanto non si conosce la validità delle singole prove) essere valida (da 1 a 2). Ancora rilevante il numero delle assenze non giustificate, che tuttavia si è drasticamente ridotto rispetto all'anno precedente passando da 32 a 8.


Si ritiene importante continuare a coinvolgere i docenti, gli studenti e i genitori e continuare a mettere in atto tutte le misure informative e organizzative utili ad incrementare la partecipazione degli studenti alle prove standardizzate.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un modello per la programmazione del Consiglio di classe che include le competenze di cittadinanza degli studenti e i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. E' previsto il monitoraggio in itinere e finale del livello di attuazione della programmazione di classe. Sono previsti strumenti per la formazione.</p> <p>A.S.2016/17: passaggio al registro elettronico in tutti gli indirizzi da parte del 100% dei docenti; per gli studenti attivazione del registro elettronico con badge e totem per tutti gli indirizzi (badge e totem già attivi dall'a.s. 15-16). Il monitoraggio degli ingressi, dei ritardi e delle uscite anticipate degli esiti scolastici è più puntuale. Ciò incide in maniera più puntuale e positiva sul senso di partecipazione alla vita scolastica di studenti e famiglie. Designazione dell'istituto quale scuola capofila regionale per il progetto Debate e Service Learning con bando pubblico: formazione degli insegnanti (4 docenti); formazione studenti (4 studenti) e organizzazione dei campionati di Debate, con formazione di altri 12 studenti. Progetto "Occhio al Web" in rete nazionale: formazione docenti e peer tutor. nel primo biennio. Formazione docenti sul Cooperative Learning. Completati i percorsi ASL per classi terze e quarte.</p>	<p>La stesura della programmazione dei Consigli di classe non è ancora realizzata in tutti gli indirizzi in chiave modulare.</p> <p>A.S.2016/17: Debate interessa solo le classi del secondo biennio, potrebbe essere esteso anche al primo biennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza va potenziata nel primo biennio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La presenza di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti nell'attribuzione del giudizio assegnato è presente, ma non è colta in pieno da tutti i Consigli di Classe: essendo questo un contesto generalmente non problematico l'attenzione limitata alle competenze sociali e civiche risente di una diffusa sottovalutazione del loro valore educativo e formativo da parte dell'intera comunità scolastica.

L'introduzione di sistemi di registrazione delle presenze/assenze, entrate/uscite, giustificazioni, agende scolastiche, ecc..., ha reso maggiormente condivisi gli obiettivi di competenza, rafforzato l'alleanza del patto educativo tra studenti, scuola e famiglie e ridotto i comportamenti problematici, che sono però, talvolta, dovuti ai lunghi spostamenti su aree provinciali, date le caratteristiche di pendolarismo dell'utenza scolastica.

La problematica della sicurezza in rete è stata affrontata in modo approfondito nel primo biennio, mentre nel secondo biennio si è avviata la metodologia del service learning e del debate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
VEIS02400C	60,7	61,9
VENEZIA	37,0	41,8
VENETO	43,0	42,8
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02400C	100,0	0,0	0,0	78,9	12,8	8,3	35,0	30,0	35,0	84,4	15,6	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	80,9	15,6	3,5	61,3	21,7	17,0	71,9	18,8	9,3	75,6	14,2	10,2
VENETO	79,2	15,4	5,4	61,7	22,2	16,1	71,9	18,3	9,8	76,4	13,8	9,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02400C	100,0	0,0	0,0	76,1	5,6	18,3	30,0	30,0	40,0	59,4	37,5	3,1
- Benchmark*												
VENEZIA	71,9	10,1	18,1	57,4	12,8	29,8	65,8	12,4	21,8	66,4	12,6	20,9
VENETO	73,2	11,5	15,2	58,5	13,3	28,2	68,3	11,5	20,2	69,7	9,9	20,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	VEIS02400C	Regione	Italia	
2011	20,3	27,6	17,7	
2012	17,6	23,3	15,1	
2013	10,7	23,8	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VEIS02400C	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	2,8	6,0	10,7
	Tempo determinato	27,8	25,6	31,3
	Apprendistato	0,0	2,6	7,5
	Collaborazione	19,4	39,0	27,6
	Tirocinio	50,0	20,2	16,5
	Altro	0,0	6,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	3,8	5,3	10,0
	Tempo determinato	30,8	30,1	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	26,9	36,6	27,0
	Tirocinio	30,8	16,2	11,6
2013	Altro	7,7	9,9	8,4
	Tempo indeterminato	12,5	3,7	9,6
	Tempo determinato	31,2	30,2	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	31,2	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	0,0	13,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	VEIS02400C	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	4,0	5,1
	Industria	2,8	25,6	20,7
	Servizi	97,2	70,4	74,2
2012	Agricoltura	3,8	4,7	6,5
	Industria	3,8	26,8	20,8
	Servizi	92,3	68,5	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,1	6,2
	Industria	6,2	30,2	22,3
	Servizi	93,8	65,8	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VEIS02400C	Regione	Italia
2011	Alta	2,8	11,8	11,6
	Media	77,8	61,2	60,7
	Bassa	19,4	27,0	27,7
2012	Alta	7,7	10,4	10,7
	Media	80,8	59,9	59,3
	Bassa	11,5	29,7	30,0
2013	Alta	6,2	11,6	11,0
	Media	62,5	57,7	57,7
	Bassa	31,2	30,7	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Macro area sanitaria e umanistica: i crediti conseguiti dagli studenti della scuola nel I e II anno di Università risultano mediamente superiori ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata.</p> <p>La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro risulta essere in linea con i dati nazionali.</p> <p>Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università in numero superiore ai riferimenti.</p> <p>Superiore alla media regionale e provinciale e in linea con quella nazionale la percentuale degli studenti che seguono con successo il giudizio orientativo.</p>	<p>Macro area sociale: i crediti conseguiti dagli studenti della scuola nel I e II anno di Università risultano mediamente inferiori nel I anno ai dati regionali e nazionali, ma in crescita nel II.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono complessivamente positivi anche se differenziati per Macro Aree.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti 2014-15 e 2015-16 a confronto su dati sospesi e non ammessi aggregati	dati x RAV_ confronto 2014-15 e 2015-16.pdf
grafico esiti 2014-15 e 2015-16 a confronto su dati sospesi e non ammessi aggregati	grafico dati x RAV__ confronto 2014-15 e 2015-16.pdf
Confronto tra i tre anni scolastici 14-15/15-16/16-17	Confronto tra i tre anni scolastici 14-17.pdf
Simulazione prove invalsi	553_presentazione_simulazioni prove INVALSI.pdf
Incontri genitori	598_circ_incontri genitori.pdf
Comunicato richiesta giustificazione prove INVALSI	632_circ_richiesta di giustificazione assenza alle prove.pdf
Presenza rilevazioni INVALSI 2017 e confronto con 2016	presenze rilevazioni INVALSI 2017 e confronto 2016.pdf
Programmazione Consiglio di classe	programmazione_CdC_.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	15,4	5,1	8,6
	3-4 aspetti	7,7	5,1	6
	5-6 aspetti	38,5	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	38,5	40,4	47,3
Situazione della scuola: VEIS02400C	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,6	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,6	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,6	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,6	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	38,5	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,4	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	15,4	9,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3	3
	3 - 4 Aspetti	15,4	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	61,5	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	23,1	35	46,1
Situazione della scuola: VEIS02400C		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,6	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	61,5	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	99	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,8	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	38,5	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	46,2	50,5	62
Altro	Dato Mancante	0	5,9	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A.S.2015/16: è stato rielaborato il curricolo verticale per i tre indirizzi liceali e inserito nel nuovo PTOF; la scuola ha individuato nel Ptof i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire; vengono individuate anche le competenze trasversali.
le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ampie e sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e l'offerta culturale territoriale.

A.S.2016/17: si conferma quanto sopra, con l'aggiunta dell'indicazione da parte della dirigenza ai Dipartimenti Disciplinari di iniziare a progettare per curricoli di competenza, attraverso il confronto delle programmazioni di classe, la programmazione di prove comuni, di test di ingresso e l'attuazione del progetto accoglienza, con particolare enfasi sulla competenza "imparare ad imparare" nei primi anni, oltre all'avvio o all'implementazione della didattica modulare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A.S.2015/16: assente la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola;
gli insegnanti valutano l'efficacia del curricolo definito dalla scuola per lo più solamente in riferimento al proprio ambito disciplinare; è stata posta particolare attenzione solamente alla ricaduta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa nelle abilita'/competenze curricolari e non trasversali.

A.S.2016/17: il non omogeneo operare in sintonia con le indicazioni nazionali all'interno dei Dipartimenti Disciplinari.
La carenza di una formazione specifica sulla progettazione per competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	71,4	66,5
Situazione della scuola: VEIS02400C	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	41,6	43,4
Situazione della scuola: VEIS02400C	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	71,4	66,5
Situazione della scuola: VEIS02400C		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica</p> <p>Presenza di dipartimenti per la progettazione didattica</p> <p>Sono presenti modelli comuni ai tre indirizzi per la progettazione didattica.</p> <p>2016/17</p> <p>Sono effettuate prove in entrata e prove finali per classi parallele dei cui esiti si è rendicontato in collegio.</p>	<p>La progettazione modulare e i traguardi di competenza delle unità di apprendimento non sono presenti e condivisi per tutti i consigli di classe.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate soprattutto a livello di singolo docente più che a livello collegiale.</p> <p>La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele è attuata saltuariamente per iniziativa dei singoli docenti/dipartimenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prove strutturate in entrata svolte in 3 o più discipline.</p> <p>Prove strutturate intermedie svolte in 3 o più discipline.</p> <p>Prove strutturate finali svolte in 3 o più discipline.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero, sportelli).</p>	<p>Gli insegnanti generalmente non utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>La valutazione è un ambito ancora critico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito e da rimodulare secondo l'afferenza ai diversi assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

La definizione di obiettivi di apprendimento comuni e delle competenze per classi parallele, per biennio e triennio o per ambiti disciplinari dovrebbe diventare una pratica diffusa.

Sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni per alcune discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,5	36	62
	Orario ridotto	0	9	10,8
	Orario flessibile	38,5	55	27,2
Situazione della scuola: VEIS02400C	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	61,5	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,3	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	84,6	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tramite i dipartimenti la scuola cura la presenza di materiali per le attività laboratoriali.</p> <p>Nel 2016-17 ha curato maggiormente gli spazi laboratoriali, con acquisto di nuovi arredi e strumentazioni.</p> <p>La scuola ad indirizzo artistico si è da poco dotata di un'altra aula dotata di computer per la progettazione grafica il cui uso pur soggetto a delle limitazioni, a causa della delicatezza delle strutture presenti, è stato aperto anche ad altre attività laboratoriali. Ulteriori sette aule sono state dotate di LIM.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è effettuato anche in orario curricolare, grazie alla compresenza dei lettori nel progetto CLIL (potenziamento delle competenze in lingua inglese) e dei docenti del potenziamento (matematica, inglese).</p> <p>Nel 2016-17 si è proceduto allo smantellamento del vecchio laboratorio di scienze che verrà a breve completamente rinnovato.</p> <p>La scuola adotta un orario flessibile la cui articolazione è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Il progetto di riqualificazione della biblioteca in collaborazione con la Biblioteca Querini Stampalia per il recupero e la valorizzazione degli spazi bibliotecari è continuato e sono state acquistate nuove librerie e recuperata una parte del fondo librario storico.</p>	<p>2015-16 La scuola deve migliorare la cura degli spazi laboratoriali nonostante l'individuazione di figure di coordinamento e di tecnici d'aula. Il laboratorio di fisica e scienze è vetusto.</p> <p>La biblioteca di istituto è ancora catalogata solo in parte e scarsamente utilizzata dagli studenti per lo studio autonomo in quanto non esiste uno spazio dedicato e accessibile.</p> <p>2016-17 - Il nuovo spazio biblioteca non è stato ancora reso disponibile agli studenti causa protrarsi dei lavori.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VEIS02400C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	53,94	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	52,56	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VEIS02400C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	62,32	59,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sta diffondendo nella scuola la consapevolezza della necessità di sperimentare l'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>Alcuni docenti hanno seguito autonomamente percorsi di aggiornamento e/o formazione promossi dalla Rete per il PNSD o da altre reti. Alcuni docenti si sono formati in rete o a piccolo gruppo.</p> <p>2016/17 E' stato organizzato il corso sull'Apprendimento Cooperativo con formatore esterno qualificato. E' aumentato il numero dei docenti che utilizzano modalita' didattiche innovative</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione di didattiche innovative è limitata ad alcuni settori disciplinari. L'età media elevata dei docenti e la carenza delle infrastrutture tecnologiche potrebbero essere all'origine della resistenza all'aggiornamento metodologico.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VEIS02400C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		6,7	5,8	8,6
Due servizi di base		13,3	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		80	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VEIS02400C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	40	30,9	50,5
Un servizio avanzato		33,3	25,7	26,8
Due servizi avanzati		26,7	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VEIS02400C - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	50,3	58,8
Nessun provvedimento		6,7	3,9	1,7
Azioni interlocutorie	X	13,3	7,2	8,9
Azioni costruttive		10	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		20	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIS02400C - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	48,3	46,7	41,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,3
Azioni interlocutorie		31	26,4	31,3
Azioni costruttive		3,4	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		17,2	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIS02400C - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,6	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		6,9	17,7	20,8
Azioni costruttive	X	17,2	9,1	8
Azioni sanzionatorie		17,2	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIS02400C - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		12,9	8,8	9,8
Nessun provvedimento		0	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		41,9	49,2	39,1
Azioni costruttive		6,5	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	38,7	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VEIS02400C - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,54	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,9	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,31	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:VEIS02400C - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	58,1	16,84	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEPC02401Q	Liceo Classico	32,2	37,8	46,4	53,6
VENEZIA		319,0	312,8	512,6	579,1
VENETO		1331,8	1432,7	1959,5	2226,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEPC02401Q	Liceo Musicale e Coreutico	50,5	44,1	73,4	65,5
VENEZIA		50,5	44,1	73,4	65,5
VENETO		535,6	497,4	438,2	517,3
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VESL02401Q	Liceo Artistico	57,7	58,1	77,7	75,7
VENEZIA		284,5	350,9	277,0	283,3
VENETO		1879,3	2442,6	2310,0	2523,0
ITALIA		40483,3	39559,8	42611,0	44614,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I comportamenti particolarmente problematici da parte degli studenti si limitano a poche unità. Studenti sospesi per anno di corso al di sotto della media nazionale. Dall'anno 15-16, gli ingressi in ritardo e le assenze sono state monitorate con l'utilizzo di badge e totem. Dal 16-17 l'utilizzo del registro elettronico è pratica comune. L'applicazione dei criteri presenti nel POF per il voto di comportamento è risultata più precisa e coerente con gli stessi in seguito ad una specifica azione di condivisione e monitoraggio. La scuola promuove la conoscenza di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'azione informativa dei coordinatori di classe o mediante la comunicazione alle famiglie durante i consigli di classe di inizio anno. Il progetto LYS (Live Your School) ha mirato a sviluppare negli studenti competenze di gestione delle assemblee di classe e della comunicazione interna e con docenti e dirigente e staff.

Relativa omogeneità dell'applicazione dei criteri presenti nel POF per l'attribuzione del voto di condotta all'interno dei singoli consigli di classe.

Nel 16-17; riapertura del prestito e della consultazione libraria

c/o Liceo Artistico con assegnazione di bibliotecaria;

Riqualificazione di uno spazio bibliotecario sotto utilizzato c/o

Liceo Classico e Musicale ed acquisto nuove librerie.


Riqualificazione spazio mensa (da completare).

Progetto "Occhio al Web": ampia adesione delle classi del primo biennio.

Studenti entrati alla seconda ora: dato elevato rilevato con il totem, conseguente alla forte pendolarità. Complessivamente il dato è tenuto sotto controllo dai coordinatori di classe e dallo staff di presidenza, nonostante la distribuzione dell'utenza su più sedi

A.S.2016/17: Biblioteca del LAS: Necessità di riorganizzare gli spazi e le strutture. Necessità di coinvolgere una figura di riferimento per la didattica in biblioteca e un maggior numero di studenti rappresentanti di classe nelle buone pratiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma sono stati migliorati i tempi della didattica, con lezioni da 60 minuti. Gli spazi laboratoriali, in particolare, sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità; è stato creato un nuovo laboratorio di grafica. In generale gli spazi disponibili non sono del tutto adeguati rispetto alle esigenze didattiche e di studio degli studenti. Le sedi scolastiche sono in antichi palazzi.

Le due sedi del liceo artistico sono state completamente cablate da quest'anno.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Sono state acquistate complessivamente ulteriori sette LIM e installato un sistema wi-fi nella sede del Liceo Artistico.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, ma sussiste qualche situazione difficile da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, ad eccezione di casi isolati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,9	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,7	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19,4	18,4	15,8
Situazione della scuola: VEIS02400C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VEIS02400C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	22,6	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	19,4	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,8	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	51,6	59,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono attuate le seguenti tipologie di azioni:
attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità;
presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione.

Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.
I Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati sono aggiornati e monitorati con regolarità.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.

La scuola ha avviato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e predisposto un vademecum per l'accoglienza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza solo in parte attività specifiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Sussistono difficoltà di applicazione nei PEI e nei PDP da parte di alcuni Consigli di Classe. La valutazione degli apprendimenti risulta talvolta problematica e disomogenea nei metodi e nei parametri.

La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità: la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti tuttavia è limitata dalla modalità utilizzata di tipo essenzialmente frontale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VEPC02401Q	12	80
VESL02401Q	9	68
Totale Istituto	21	148
VENEZIA	7,3	72,7
VENETO	7,6	70,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
VENEZIA	160
	7,25
VENETO	1.056
	6,75
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	30,8	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	12,9	21
Sportello per il recupero	Presente	76,9	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84,6	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	15,4	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	23,1	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	38,5	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	38,5	35,6	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	15,4	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,1	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	76,9	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30,8	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	46,2	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	92,3	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	7,7	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Interventi di potenziamento realizzati nel primo biennio per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti nelle discipline di matematica e inglese; corsi di recupero e sportelli multi-livello, attivati quest'anno per la prima volta per rispondere ai diversificati bisogni degli studenti in latino e greco e inglese.

Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt : valutazioni infraquadrimestrali.


La scuola favorisce le eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare, competizioni interne ed esterne alla scuola, eventi.

E' stato individuato un iter per la raccolta delle informazioni sulle situazioni di studenti in difficolt  al fine di realizzare interventi tempestivi ed efficaci ed evitare che le situazioni problematiche si accumulino. Sono state attivate opportunit  di confronto e di supporto all'interno dei Consigli di Classe da parte delle Funzioni Strumentali connesse.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si continuano a rilevare difficolt  in matematica, lingua straniera e lingue classiche. E' poco diffuso l'utilizzo del lavoro d'aula o del lavoro a classi aperte e degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Resta da attivare lo sportello permanente per DSA e BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti e la qualità degli interventi didattici ad essi destinati è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene monitorato costantemente.

La scuola dedica attenzione ai temi interculturali tuttavia vanno pianificati percorsi specifici, monitorata la loro realizzazione, verificati e valutati i risultati e individuate le aree di miglioramento. Il gruppo di lavoro interistituti di Venezia ha portato alla predisposizione di strumenti condivisi: il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola e la diffusione di strategie e pratiche è maggiormente condivisa dai C.d.C nella loro interezza. Inoltre gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula risultano più diffusi a livello di scuola. I corsi di recupero e gli interventi di supporto hanno un'efficacia limitata per alcune discipline.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:VEIS02400C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	35,5	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	19,4	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	87,1	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	48,4	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	41,9	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	12,9	18,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado e partecipazione ai laboratori o a giornate di scuola; attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado; attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.</p> <p>A.S.2016/17: progetto accoglienza in tutti i primi anni di corso; test d'ingresso. I docenti di sostegno e le Funzioni strumentali all'inclusione tengono conto delle indicazioni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, ai fini della formazione delle classi. Se possibile si accettano eventuali indicazioni rispetto ai compagni di classe (soprattutto per gli studenti che provengono da fuori città).</p> <p>Sono attivati i gruppi GLHO tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi per i casi segnalati (certificazioni o altro).</p>	<p>La scuola incide su un bacino geografico molto vasto. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi solo per i casi segnalati (certificazioni o altro).</p> <p>Le scuole di provenienza solitamente non monitorano gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Pertanto al fine della formazione delle classi si può considerare generalmente solo il voto di uscita dall'esame di licenza</p> <p>A.S.2016/17: corso metodo di studio e test d'ingresso non ancora attuato in tutte le prime classi del LA.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:VEIS02400C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	51,6	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	74,2	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	41,9	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,8	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	45,2	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	67,7	54	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	80,6	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	16,1	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Le attività di orientamento in ingresso e itinere prevedono essenzialmente laboratori pratici ed artistici e visite guidate alla scuola e nel territorio. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso post-secondario/universitario successivo che coinvolgono le realtà post secondarie/universitarie significative del territorio e sono rivolte a tutti gli indirizzi della scuola. Queste attività sono anche aperte alle famiglie.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p>	<p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VEIS02400C		73,4		26,6
VENEZIA		68,8		31,2
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIS02400C	94,4	71,0
- Benchmark*		
VENEZIA	91,1	74,9
VENETO	91,5	76,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	87,65	86,73	91,01	95,45
4° anno	81,5	88,08	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	57,76	67,8	66	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	1,15	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VEIS02400C - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	34	108	143	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:VEIS02400C - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	4	0	4	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:VEIS02400C - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	24,44	31,68	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	43,64	50,32	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	199,8			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Sono presenti attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Le attività di orientamento in ingresso e itinere prevedono anche laboratori pratici ed artistici e visite guidate alla scuola e nel territorio. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso post-secondario/universitario successivo che coinvolgono le realtà post secondarie/universitarie significative del territorio e sono rivolte a tutti gli indirizzi della scuola. Queste attività sono aperte alle famiglie. A.S.2016/17: Progetto accoglienza adottato dalla maggior parte dei CdC di primo anno di tutta la scuola; Predisposizione di un calendario di uscite sul territorio; Attivazione di nuove metodologie interattive che rendono l'apprendimento più duraturo (acquisto e collocazione al LA di 7 LIM).

Le attività ASL sono state completate per tutti e tre gli indirizzi con esito positivo. I percorsi ASL si integrano in modo sinergico con il PTOF. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni per accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola ha avviato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.
Per l'indirizzo musicale le attività ASL e i percorsi di orientamento in uscita confliggono con gli impegni di studio della musica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sono presenti attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Le attività di orientamento in ingresso e itinere prevedono essenzialmente laboratori pratici ed artistici e visite guidate alla scuola e nel territorio. L'efficacia delle azioni di conoscenza della scuola e della sua offerta formativa specifica hanno portato all'incremento di una classe all'indirizzo classico. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Nell'anno in corso sono state incrementate le azioni di orientamento in uscita ed è attiva una pagina web aggiornata.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto è stata quest'anno ulteriormente chiarita e definita e, ai fini della comunicazione interna ed esterna, è stata sintetizzata con la frase "Unità nella diversità". E' stata connessa alle priorità e alle attività previste nel PTOF, come conseguenza del lavoro condotto nell'anno 2015-16 grazie anche al lavoro del NIV e delle Funzioni Strumentali preposte.</p> <p>Si è iniziata la condivisione con tutte le componenti interne (studenti, personale docente e non docente) ed esterne (genitori e territorio), cogliendo le opportunità di progettazione comune che sono numerose. Si è iniziato a pianificare azioni mirate alla costruzione di un clima più collaborativo.</p>	<p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condivisione interna non ancora completamente raggiunta, con particolare riferimento alle diverse componenti: genitori, studenti, docenti e personale ATA.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato elaborato un PTOF triennale che ha visto la partecipazione di tutte le componenti e nel quale sono poste in evidenza le priorità, i processi connessi alle priorità e le relative azioni.</p> <p>La scuola ha individuato alcune modalità sistematiche finalizzate a pianificare e monitorare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi connessi alle priorità.</p> <p>Ai fini del monitoraggio, oltre al NIV, sono stati coinvolti le funzioni strumentali e i coordinatori/referenti ai diversi livelli.</p> <p>Una maggiore pianificazione strategica ha permesso di diminuire gli interventi urgenti e agire, il più possibile, preventivamente.</p>	<p>Vanno maggiormente sostenute le modalità atte a sviluppare un approccio di sistema (per es. competenze di pianificazione all'interno dei dipartimenti).</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,5	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	19,4	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	38,7	31,3	34,8
	Più di 1000 €	35,5	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIS02400C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60	73,9	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	40	27	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VEIS02400C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,9268292682927	36,18	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIS02400C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76	46,89	40,83	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,1			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,45			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,24	23,37	23,07	19,41
Percentuale di ore non coperte	39,21	1,99	7,26	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-52	nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-36	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	18,52	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	15384,6	13264,16	13767,72	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIS02400C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	199,8	211,24	167,09	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIS02400C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,1628121628122	28,43	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si è proceduto nell'anno in corso a chiarire ulteriormente i compiti dei docenti con incarichi di responsabilità, anche ai fini della rendicontazione finale. Anche per il personale della Segreteria Amministrativa si è proceduto, di concerto con il DSGA, nella direzione di chiarire le funzioni. I dati sui processi decisionali sono sostanzialmente in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali.	L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione si mantiene nel 2014-15 molto alto; nell'anno 2015-16 la percentuale di ore di assenza rimane alto, ma la percentuale delle ore non coperte è contenuta in conseguenza della presenza dell'organico potenziato. Sono carenti le competenze informatiche specifiche di parte del personale tecnico, i quali devono cogliere le opportunità di formazione proposte internamente ed esternamente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VEIS02400C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,2	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,5	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	16,1	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,6	17,7	26,8
Lingue straniere	0	51,6	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,7	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	9,7	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	22,6	28,8	19,9
Altri argomenti	0	3,2	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	58,1	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19,4	26,8	21,6
Sport	1	32,3	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VEIS02400C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	4,21	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VEIS02400C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VEIS02400C %
Progetto 1	il progetto viaggi e visite di istruzione è molto importante in quanto il Liceo ha tre indirizzi classico artistico e musicale. Per i primi due sono f
Progetto 2	Il progetto Live your school é un progetto di educazione alla cittadinanza importante per la formazione dei rappresentanti di classe e di istituto
Progetto 3	Il progetto orientamento in ingresso itinere e uscita é fondamentale data la varietà dei curricula, le spese di pubblicità e materiali ammontano a 123

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	21,4	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	42,9	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	35,7	60,7	61,4
Situazione della scuola: VEIS02400C		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'indice di concentrazione della spesa per i tre progetti ritenuti prioritari dalla scuola è in percentuale superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nel 2015-16 si è proceduto ad investire ampiamente nelle strumentazioni informatiche per aule didattiche e speciali e per i laboratori.</p> <p>Il dato 2015-16 riferibile alla spesa pro-capite per studente supera il dato medio provinciale.</p> <p>Con la progettazione dell'offerta formativa, conclusa nel presente a.s. 2015-16, con il PTOF triennale, i progetti hanno assunto caratteristiche temporali maggiori, anche pluriennali, come ad es, il progetto CLIL e il progetto ASL (Cittadinanza Veneziana Studentesca Attiva).</p> <p>Ampiezza dell'offerta formativa: il dato risulta essere superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Indice di spesa dei progetti per alunno: il dato risulta essere, nel 2014-15, ampiamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Durata media dei progetti: il dato (relativo all'anno 2014-15) risulta essere ampiamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione dell'Istituto e le prioritari sono state definite in modo chiaro, la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie ed il territorio è stata attivata ma non è ancora completa.

Sono previste forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che sono state implementate e rese pubbliche.

La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è complessivamente chiara e abbastanza condivisa a livello di figure di sistema. L'organigramma condiviso nel PTOF risulta essere funzionale all'organizzazione delle attività interna della comunità educante, ma talvolta carente nella corrispondente assunzione di responsabilità rispetto a ruoli di coordinamento specialmente in alcuni sotto-indirizzi del liceo artistico. Tali ruoli restano, infatti, vacanti o scarsamente attivi.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto nonostante la povertà delle risorse. Pur attivando reazioni-azioni di coinvolgimento sugli obiettivi prioritari, la partecipazione non è sempre di stimolo a progetti con programmazione temporale pluriennale, in quanto persiste una tendenza alla progettazione frammentata e autoreferenziale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VEIS02400C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	14,48	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	10,42	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,68	19,11	15,55
Aspetti normativi	1	10,32	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,71	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	9,68	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,55	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,1	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,61	19,08	15,46
Temî multidisciplinari	1	9,77	19,17	15,59
Lingue straniere	0	10,1	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,87	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,9	19,21	15,65
Orientamento	0	9,65	19,07	15,45
Altro	0	9,68	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	12,23	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,65	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,03	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	10,26	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,71	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,48	19,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

2Richiesta di formazione del CD definita con maggior precisione: ambiti e temi esplicitati nel PTOF, articolati in un piano triennale, trasversale ai diversi indirizzi. La partecipazione ai corsi ha visto l'avvio da parte dell'indirizzo classico, Lingue Classiche (progetto DLC e Oxford). Buona anche la partecipazione dei docenti alla formazione CLIL, sia linguistica che metodologica.

Il personale amministrativo ha iniziato la formazione su segreteria digitale. La scuola si è mossa in iniziative di rete su formazione docenti su registro elettronico, progettazione per competenze e nuove tecnologie, didattica corsi serali. In particolare si è puntato molto sulla formazione del TEAM DIGITALE e dell'ANIMATORE DIGITALE, anche in rete con progetto Erasmus Plus. È stato lanciato sul sito un questionario sui bisogni formativi rispetto alle tecnologie e alla didattica i cui esiti sono utili per la futura programmazione.

A.S.2016/17: formazione sull'Apprendimento Cooperativo (attuata); segreteria digitale: formato personale; aggiornamento su primo soccorso e FLAV (effettuati). Prospettiva: formazione su didattica per competenze. Formazione docenti sull'utilizzo delle TIC: Caffè Digitale e Corso di formazione registro elettronico e registro ASL. La scuola sta studiando modalità di empowerment di quei docenti che hanno acquisito esperienze da condividere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio non sempre raccoglie gli stimoli e non valorizza le proposte e le esperienze di innovazione dei singoli docenti. Lo scarso ricambio generazionale non facilita il processo di empowerment di quei docenti che hanno acquisito esperienze da condividere. Le iniziative di formazione seguite dai singoli all'esterno hanno ricadute estemporanee nell'attività ordinaria della scuola.

Causa scarsità di aule e/o di spazi la predisposizione di nuovi laboratori è rallentata da problematiche logistiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le esperienze formative/corsi frequentati del personale. Gli incarichi di funzione strumentale e/o staff o responsabili/coordinatori vengono assegnati dal dirigente in base a curricula ed esperienze. Il dirigente scolastico promuove iniziative di formazione in rete con altri istituti (registro elettronico, curricula per competenza, progettazione UDA con l'utilizzo della LIM).</p> <p>La scuola favorisce la partecipazione ad iniziative di formazione sull'innovazione e le avanguardie educative (Service learning e Debate) e valorizza le professionalità docenti con incarichi specifici riconosciuti dal Collegio e con delega del dirigente.</p>	<p>E' ancora limitato il numero di docenti che coglie le opportunità offerte dal bonus docenti per l'aggiornamento effettuato in modo autonomo e/o a piccoli gruppi e/o on line.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VEIS02400C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,68	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	0,65	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,65	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,03	2,16	2,79
Altro	1	0,74	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,06	2,24	2,73
Il servizio pubblico	0	0,77	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,71	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	0,94	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,68	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,58	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,65	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	0,74	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,58	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,58	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,58	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,58	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,84	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	0,71	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,71	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	0,61	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	0,68	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,61	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	0,77	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,4	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,9	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,9	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,7	42,2	49,4
Situazione della scuola: VEIS02400C	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	45,2	34,8	46,3
Temi disciplinari	Presente	38,7	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	25,8	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	83,9	84,8	72,6
Orientamento	Presente	87,1	84,8	87,8
Accoglienza	Presente	80,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	77,4	80,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	12,9	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	25,8	27,3	34,1
Continuita'	Dato mancante	25,8	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,9	86,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede la partecipazione dei docenti su tematiche disciplinari con la modalità organizzativa dei Dipartimenti. E' stato costituito un gruppo di lavoro sul Piano di Miglioramento (NIV), che ha prodotto il Piano e che ha rivisto, in parte, il RAV.</p> <p>Si segnalano la costituzione di gruppi di lavoro sulla Didattica delle Lingue Classiche e CLIL.</p> <p>La scuola è capofila di un progetto in rete con altri sette istituti sul PdM</p>	<p>Pur avendo a disposizione spazi virtuali e strumentazioni informatiche a sufficienza, i docenti non producono in maniera significativa materiali didattici da condividere. Resta marcata la suddivisione per indirizzi, ad es. in relazione al Progetto Accoglienza o Orientamento in ingresso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, e in particolare il Collegio dei docenti, ha programmato sistematiche iniziative di formazione (Cooperative Learning, Caffè digitali ecc.) . Buona la partecipazione alle iniziative di formazione sulla sicurezza, CLIL, lingue Classiche e nuove tecnologie, da parte del Team Digitale.

Nella scuola sono presenti gruppi e commissioni di lavoro composti da insegnanti.

Ci sono spazi e strumentazioni adeguate (sito e registro elettronico) per la condivisione di materiali didattici tra docenti, ma sono utilizzati in modo saltuario.

Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è ancora poco diffuso e riguarda solo alcuni Dipartimenti, che tuttavia sono piuttosto attivi, ad es. il Dipartimento di Lingue Classiche, Scienze, Lingue straniere. Buona la disponibilità da parte dei docenti esperti di condivisione delle esperienze nella pratica "peer to peer", esperita nella formazione iniziale dei docenti in anno di prova. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,5	2,1	3,6
	1-2 reti	3,2	5,7	25,5
	3-4 reti	12,9	20,1	30,4
	5-6 reti	38,7	32	19,9
	7 o piu' reti	38,7	40,2	20,6
Situazione della scuola: VEIS02400C		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	41,9	50,5	50,5
	Capofila per una rete	25,8	26,8	28,6
	Capofila per più reti	32,3	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,6	23,2	28,2
	Bassa apertura	17,2	25,3	18,7
	Media apertura	34,5	28,9	25,3
	Alta apertura	20,7	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VEIS02400C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	71	78,3	77,4
Regione	3	12,9	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,1	14,6	18,7
Unione Europea	0	22,6	10,6	16
Contributi da privati	0	6,5	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	4	74,2	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIS02400C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	54,8	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	35,5	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	87,1	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	19,4	14,6	13,2
Altro	0	54,8	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VEIS02400C - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	41,9	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	19,4	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80,6	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	22,6	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	19,4	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	48,4	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	25,8	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	45,2	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	35,5	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	9,7	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	22,6	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,8	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	16,1	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	1	12,9	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	32,3	32,8	22,2
Altro	1	25,8	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,1	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,7	8,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,3	31,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,3	42	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	25,8	15	15,8
Situazione della scuola: VEIS02400C	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	41,9	48	48,7
Universita'	Presente	80,6	77,8	70,1
Enti di ricerca	Presente	12,9	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	51,6	50,5	46,7
Soggetti privati	Presente	74,2	66,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	58,1	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,5	58,6	66,8
Autonomie locali	Presente	64,5	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	58,1	52	51,3
ASL	Presente	74,2	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	25,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VEIS02400C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	80,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIS02400C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,44921677614957	8,91	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata mantenuta alta la partecipazione a reti di scuole, alta l'apertura ad enti o altri soggetti, con finalita' volte a migliorare pratiche didattiche ed educative. Sono aumentate le convenzioni, nell'arco degli anni scolastici finalizzati all'attivazione di percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>L'Istituto è capofila del Progetto Oxford, per la didattica delle Lingue Classiche. Fa parte della rete nazionale del Debate e della rete contro il Cyberbullismo. Sono state attivate numerose convenzioni in occasione delle progettazioni PON con associazioni enti ed altri istituti.</p> <p>Il raccordo scuola-territorio si è rafforzato in virtù delle nuove iniziative ASL e del ripetersi di iniziative già consolidate (collaborazioni con Biennale, Fondazioni, Enti Territoriali).</p>	<p>Necessario un più stretto coordinamento tra scuola "reale" e governo del territorio, anche ai fini della progettazione ASL e della ricaduta del percorso formativo nella didattica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,6	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,3	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,8	2,3
Situazione della scuola: VEIS02400C %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VEIS02400C - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	119,6	90,8	90,29	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	22,6	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,1	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	19,4	17,5	19,3
Situazione della scuola: VEIS02400C %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono stati coinvolti nella definizione dell'offerta formativa ed è buona la partecipazione delle famiglie finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola è buono: è stato formato il Comitato Genitori, che si riunisce periodicamente e partecipa ad iniziative di informazione e auto-formazione, sui temi della responsabilità genitoriale e l'educazione alla salute, in accordo con il dipartimento di Scienze. La Dirigente scolastica ha incontrato in molte occasioni i genitori (ad es. ad inizio d'anno: genitori classi prime; in vista delle prove standardizzate: genitori classi seconde campione, riunioni periodiche con i rappresentanti dei genitori ai consigli di classe) e ha promosso iniziative di informazione specifiche per i genitori (ad es., presentazione dello sportello psicologico).</p> <p>La scuola utilizza a partire dall'a.s. 2015-2016 il registro elettronico e il badge per la registrazione delle presenze per la didattica e le comunicazioni scuola-famiglia. Tale strumento è esteso dal 16-17 al liceo artistico.</p>	<p>Permangono poco valorizzate e talvolta aleatorie le competenze professionali potenzialmente messe a disposizione dal territorio (genitori, associazioni) per la realizzazione di interventi formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha attivato varie collaborazioni con soggetti esterni, anche se queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.
L'Istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola ha intrapreso numerosi nuovi percorsi atti a promuovere esperienze formative ASL per gli studenti del terzo anno, ma talvolta in maniera non sistemica, almeno per alcuni Consigli di Classe.
L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative anche se le modalità di comunicazione, ascolto e collaborazione sono comunque da migliorare.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Ptof e curricoli_introduzione	PTOF e Curricoli.pdf
Esiti individuali prova comune di matematica	prova comune tutte le seconde_esiti individuali.pdf
Relazione sulla prova comune di matematica_sintesi	Relazione sulla prova comune di matematica_sintesi.pdf
Risultati prove comuni inglese	Risultati Prove comuni Inglese senza nomi.pdf
Relazione sulla prova comune di matematica_LC_LM_sintesi	Relazione sulla prova comune di matematica_LC_LM_sintesi.pdf
Relazione prove comuni classico e musicale	Relazione prove comuni di matematica LC e LM.pdf
Relazione prove comuni di matematica per LC e LM	Relazione prove comuni di matematica LC e LM.pdf
Relazione prove comuni di matematica per LC e LM Grafici	relazione prove comuni matematica LM e LC grafici.pdf
Risultati prove comuni INGLESE	Risultati Prove comuni Inglese senza nomi.pdf
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA - SINTESI	Orientamento in uscita_sintesi_senza intestazione.odt.compressed.pdf
Percorsi ASL Liceo Artistico	percorsi asl 2016-2017 las.pdf
Percorsi ASL liceo Classico	Relazione finale ASL_LC.pdf
Percorsi ASL Liceo musicale	ASL sintesi_musicale.pdf
Organigramma	Organigramma 2016_17 aggiornato 24 febbraio 2017.doc.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici prevalentemente nel primo biennio.	Potenziare apprendimenti di matematica, inglese, TAC riducendo l'incidenza dei giudizi di sospensione e le non ammissioni raggiungendo dato prov/reg
		Rendere più efficace e durevole l'apprendimento, sviluppando le otto competenze chiave di cittadinanza a partire dal primo biennio.	Didattica modulare finalizzata all'acquisizione delle competenze trasversali in > 30% dei cdc del primo biennio e adozione sistema oss. e val. comune
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere una maggiore partecipazione degli studenti alle prove standardizzate.	Mettere in atto ulteriori misure organizzative finalizzate ad aumentare la partecipazione degli studenti del LA alle prove standardizzate di >10%
✓	Competenze chiave europee	Incoraggiare la pratica della puntualità e ridurre le uscite anticipate alle lezioni o altra attività didattica.	Ridurre la pratica degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate entro i parametri fissati dal regolamento.
		Sviluppo delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento ad imparare ad imparare.	Promuovere la didattica orientativa con particolare riferimento ad imparare ad imparare attivando sportelli BES e DSA
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di potenziare gli apprendimenti nel primo biennio, al fine di rendere maggiormente durevoli le conoscenze e le competenze di base. Questa priorità dovrà essere supportata da una didattica condivisa per C.d.C. e dipartimenti, sostenuta dall'implementazione dell'organico di potenziamento. La natura trasversale delle competenze ritenute fondamentali implica una ricaduta positiva sui risultati scolastici degli studenti, considerando il principio educativo della consapevolezza individuale congiunto all'atteggiamento dell'apprendimento cooperativo per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. Le otto competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione), saranno stimolate sin dal primo biennio. Si ritiene utile coinvolgere con azioni informative e formative sulla natura e le funzioni del SNV sia la componente docenti che le componenti studentesca e genitoriale, al fine di aumentare la partecipazione degli studenti alle prove stesse ed ottenere risultati maggiormente attendibili.

La percentuale dei sospesi è passata da 31% (14/15) 129% (15/16) a 23,8% (16/17). La percentuale dei non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato è scesa da 7% (14/15) a 4% (15/16) e risalita a 6,37%. Alla luce del trend, complessivamente positivo, si ritiene di dover continuare in questa direzione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sostenere le nuove azioni di progettazione con corsi di formazione su curricoli per competenze e nuove tecnologie
		Sperimentare almeno in un cdc per indirizzo la piattaforma curriculum mapping
		Continuare con la buona pratica delle prove comuni di inglese matematica scienze italiano
		Adottare sistema di valutazione competenze chiave comprensivo di griglie di osservazione, rubriche e prove comuni nei CdC del primo biennio
✓	Ambiente di apprendimento	Creare nuova aula di scienze dotata di tecnologie e arredi adeguati.
		Dotare le aule utilizzate dalle discipline di area comune per il LA della strumentazione necessaria oltre a quella già esistente.
		Completare laboratori di grafica per il LA e nuovo laboratorio di tecnologie musicali per il LM
		Riammodernare il laboratorio di informatica presso il LC
✓	Inclusione e differenziazione	Utilizzo del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) da parte di tutti i CdC già redatto dalla scuola e già deliberato dal Collegio dei Docenti.
		Continuazione attività sportello d'ascolto sui disagi degli studenti/esse condotto dallo psicologo sin da inizio d'anno.
		Attivazione da inizio anno sportello inclusione (BES e DSA) e per lo sviluppo di competenze nel metodo di studio (imparare ad imparare e tecnologie)
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione sulla didattica per competenze - collegamento con gli approcci innovativi e la valutazione per competenze (anche di cittadinanza)
		Formazione su disturbi dell'autismo e sindrome di Asperger - collegamento con la reale applicazione del PAI
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione dei curricoli verticali e la loro esplicitazione per moduli e traguardi di competenza, declinati per ciascun consiglio di classe, può aiutare a ri-orientare efficacemente le azioni didattiche, definendo i livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, agendo positivamente sul livello di inclusività e integrazione di tutti gli studenti.

La strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi con la presenza di tecnologie (LIM, piattaforme condivise, diario web, altro) contribuirà a sostituire gradualmente forme di didattica ancora trasmissive con forme di apprendimento interattive. La creazione di spazi per i docenti e per gli studenti dove il docente, in gruppo di lavoro o con la sua classe, possa progettare percorsi attivi e consapevoli per i propri studenti, potrà contribuire alla promozione delle competenze chiave di cittadinanza. I tradizionali corsi di recupero al primo biennio verranno preceduti da sportelli in cui sarà data agli studenti l'opportunità di costruire competenze attive di cittadinanza, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate, ma curvate su stili di apprendimento, strategie e interessi, in particolare per gli studenti BES e DSA. Verranno supportati gli apprendimenti nell'area scientifica, nelle lingue straniere e classiche e Teoria Analisi e Composizione.

Un contributo deriverà dalla partecipazione dei docenti ai Caffé digitali e a corsi di didattica collaborativa.